

All'evento presenti quasi **500 ragazzi** dei sei licei e istituti superiori con indirizzo **abbigliamento e moda** presenti in tutta la **regione**

di **Alessandro Caragnano**

Il futuro della moda passa anche da Gorizia. E lo fa mettendosi in luce sotto i riflettori che ieri mattina si sono accesi sulla passerella della quinta edizione di Mittelmoda District, appuntamento che ha radunato nel quartiere fieristico del capoluogo isontino circa cinquecento tra studentesse e studenti dei sei licei e istituti superiori a indirizzo abbigliamento e moda del Friuli Venezia Giulia, nel dettaglio gli istituti Cossar-da Vinci (Gorizia), D'Aronco (Gemona) e Zanussi (Pordeone), e i licei artistici Fabiani (Gorizia), Nordio (Trieste) e Sello (Udine). In passerella si sono susseguite così per tutta la mattinata le collezioni dei diciotto finalisti, alle quali si sono affiancati i lavori realizzati da sei talentuosi "alumni" dell'istituto Marangoni School of Fashion di Milano, partner d'eccezione di Mittelmoda District 2017 e punto di riferimento da oltre ottant'anni per la formazione nei campi della moda, dell'arte e del design.

Il gusto degli aspiranti stilisti della nostra regione si è rispecchiato in una equilibrata contrapposizione tra le collezioni dal gusto più classico e quelle che invece hanno messo in luce una maggiore capacità di ricerca e sperimentazione, soprattutto sul piano dei materiali, con soluzioni spesso originali e di grande effetto, giocando con texture, colori e trasparenze. D'altronde il piacere nella ricerca dell'outfit giusto si è potuto ammirare anche in platea, dove nella marea di studenti non sono mancati accessori stravaganti, trame alla moda, acconciature ricercate e capel-



Negli spazi della fiera alcuni momenti delle sfilate, l'incontro fra modelle e aspiranti stiliste e anche tifo da stadio soprattutto delle ragazze



Le creazioni degli studenti incantano sulla passerella

Nel quartiere fieristico sfila il gusto degli aspiranti stilisti del Friuli Venezia Giulia. Tra i protagonisti del Mittelmoda District c'è anche il Fabiani e il Cossar-Da Vinci



Una foto di gruppo dei ragazzi più talentuosi al Mittelmoda District (Fotoservizio di Roberto Marega)

li colorati.

A trionfare nella sfida della passerella, per la categoria stilismo e accessori, sono state le collezioni firmate da Irene Ligustri (Zanussi), con menzio-

ne speciale per Veronica Leita e Cristina Di Giusto (Sello), per la categoria modellistica la palma è andata invece a Valentina Lucchini (Zanussi), mentre per la categoria texture e materiali

hanno trionfato Jessica Pasian e Martina Vrech (Fabiani), selezionate dalla giuria di esperti presieduta da Matteo Marzotto e composta da rappresentanti di marchi e realtà del set-



Uno dei curiosi abiti proposti



IL MONDO DEL LAVORO

In classe un report su e-commerce e comunicazione con esperti

tore della moda quali Gazel, Benetton Group e Sistema Moda Italia, e della tecnologia come Lectra. Oltre alle collezioni delle vincitrici, sulla passerella di Gorizia hanno sfilato i lavori

di Laura Gaggi (Nordio), Lorenzo Costella e Sabrina Svezut (Fabiani), Greta Tomat (D'Aronco) e Anna Pavese (Cossar-da Vinci), finalisti nella categoria stilismo e accessori, Sri-sawad Pijitra (Fabiani) ed Emma Zanirato (Sello) nella modellistica, Martina Canavese (Zanussi), Robyn Rocco Coslovich (Nordio), Belmira Salu (D'Aronco), Alberto Morabito (Sello) e Daniela Langone (Cossar-da Vinci) per texture e materiali. Fuori concorso invece le collezioni confezionate da Suada Neziri (D'Aronco), Arina Falina (Nordio) e Alessia Revoltella (Cossar-da Vinci).

La mattinata ha rappresentato per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori di moda della regione un momento di crescita non solo formativa ma anche professionale, grazie alla lectio magistralis di Lucia Zuliani, e-commerce manager di Dsquared2, e al report che ha visto gli stessi studenti documentare le tappe del Road Show, con cui Mittelmoda ha portato direttamente nelle sei scuole partecipanti esperti di moda, professionisti della comunicazione e rappresentanti di aziende del settore tessile-abbigliamento, per illustrare agli studenti le dinamiche di gestione delle realtà aziendali e offrire una panoramica sulle modalità di lavoro offerte dal fashion-system ai giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci e libri è la festa di Santa Lucia

Suggestiva celebrazione a Borgo San Rocco nel giorno più breve dell'anno

di **Marco Bisiach**

Le suggestioni delle luci che brillavano nel buio e il calore dei canti natalizi proposti dalle voci lievi e allegre dei bambini, prima. L'intramontabile interesse per la storia, le tradizioni, il ricordo e la ricerca, esaltato da una pubblicazione e un calendario, poi. È stata ancora una volta un momento importante dell'anno, per la comunità di borgo San Rocco ma più in generale per Gorizia, la Festa di Santa Lucia, mercoledì pomeriggio. Una cerimonia che ha coinvolto decine e decine di persone e che ha preso avvio, come sempre, proprio nei minuti che precedono il definitivo calare del sole nel giorno più breve dell'anno. In ordinata ma spensierata fila i bambini della scuola d'infanzia di San Rocco hanno fatto ancora una volta ingresso nella centina della chiesa parrocchiale (dove li aspettavano genitori, insegnanti e tanti curiosi) in mano le lanterne accese, per poi disporsi pronti a



intonare i canti di Natale provati e riprovati a scuola nelle ultime settimane. Prima però, la parola è andata a don Ruggero Dipiazza, che ha raccontato la leggenda dell'origine dell'albero di Natale, e il significato della festa, per lasciare spazio infine all'accensione delle luminarie e dell'abete. Se nella centina si è svolto anche il tradizionale mercatino di Natale della scuola d'infanzia, nella Sala Incontro i sanroccari e le autorità, tra cui l'assessore comunale Chiara Gatta, si sono da-

Vanni Feresin, il vin brulé e i bambini con le luci a San Rocco (Foto Bumbaca)



appuntamento prima della messa dedicata alla compatrona del Borgo (e patrona della corale) per assistere alla presentazione del "Lunari pal 2018" e del terzo volume della trilogia "Petali di Gorizia", scritto dal direttore di "Bor San Roc" Vanni Feresin. Un libro, questo, che peral-

tro verrà presentato anche domani alle 18 alla Leg di corso Verdi. A San Rocco sono poi state consegnate le borse di studio del Centro Tradizioni agli studenti più meritevoli del borgo. Il "Lunari", il tipico calendario, è stato dedicato ai 50 anni di presenza a San Rocco di don Ruggere-



ro. Il terzo "Petali di Gorizia", invece, conclude un lavoro che parte da lontano. «Ho immaginato la prima parte del libro come una sorta di catapano moderno, ovvero un calendario perpetuo dal 1 gennaio al 31 dicembre che propone avvenimenti che hanno avuto come protagonista la città di Gorizia nei secoli, dall'anno 1001 al 2017 - spiega Feresin, -. Poi c'è il capitolo dedicato alle cronache gradiscane del 1744, ed un'altra parte che racconta i grandi centenari del

Goriziano avvenuti nel 2017: dalle guerre gradiscane, al genitricio di Maria Teresa, all'estinzione della famiglia imperiale degli Eggenberg fino ai 300 anni dall'incoronazione della Sacra Effigie del Monte Santovito. Infine, in chiusura delle del libro, un capitolo con quaranta biografie di goriziani illustri che, secondo il giudizio di Feresin, hanno segnato in qualche modo la storia cittadina nel corso del 20° secolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA